



*Cima D'Alberghet 2575 m - via normale*

**CIMA d'ALBERGHET m 2575**  
**Parete Sud-Ovest, via normale (Bernard-Zecchini)**

*Siegfried e Friedrich Meurer, Oscar Schuster, Luigi Bernard e Giuseppe Zecchini, 16 agosto 1895*

*Ascensione di media difficoltà, interessante ed in ambiente splendido e solitario; la vetta regala scorci mozzafiato sulle pareti della Val Canali, della Val d'Angheraz e sulle Pale di San Lucano. Roccia a tratti ottima, tipica di questa zona delle Pale. Il lungo avvicinamento scoraggia le masse, l'interesse per questo angolo della valle è normalmente rivolto alle vie della vicina Cima del Coro. Discesa in corda doppia lungo la via di salita.*

<b>Dislivello:</b>	300 m
<b>Sviluppo:</b>	350 m
<b>Difficoltà:</b>	III, IV, 1 p.IV+
<b>Tempo previsto:</b>	4 h
<b>Roccia:</b>	buona, a tratti ottima
<b>Materiale:</b>	2 corde 50 m, cordini e fettucce, chiodi e martello, nut e friend non necessari visto la grande possibilità di utilizzo di ancoraggi naturali
<b>Punti d'appoggio:</b>	Rifugio Treviso, CAI Treviso, aperto dal 20/06 al 20/09, tel. 0439 62311
<b>Cartografia:</b>	Tabacco foglio 022, <i>Pale di S. Martino</i> (1:25.000)
<b>Guide:</b>	"Pale di San Martino - Val Canali", Ludovico Cappellari - Renzo Timillero, Ghedina e Tassoni Editori "Pale di S. Martino, arrampicare, camminare, volare", Samuele Scalet, Collana Luoghi Verticali, edizioni Versante Sud "Pale di S. Martino", Luca Vicentini, Edizioni Athesia

**Accesso:** dal parcheggio della Val Canali imboccare il sentiero n. 707 per il Rif. Treviso che si raggiunge in circa 45 minuti, da qui si continua sempre per lo stesso sentiero in direzione del Passo Canali, ignorando le deviazioni per i Vani Alti e la Ferrata Fiamme Gialle. Arrivati sotto la Cima d'Alberghet si risale senza via obbligata il pendio che porta ai suoi piedi. Si attacca nei pressi di un ometto posto verticalmente sotto l'intaglio tra la Cima e il Dito d'Alberghet, presso una parete gradinata (dal parcheggio della Val Canali all'attacco circa 2h30')

**SALITA**

1. Salire per facile camino obliquo verso sinistra, sosta su spuntoni o clessidre (45 m, II/III clessidre e spuntoni)
2. Salire la parete di destra, ben lavorata ed appigliata, sosta su spuntoni (40 m, III/pp IV, clessidre e spuntoni)
3. Continuare dritti senza via obbligata fin quasi in cima ad un pulpito sotto una parete strapiombante, sosta su spuntoni (45 m, II/III, clessidre e spuntoni)
4. Prima della sommità del pulpito abbassarsi a destra prendendo una cengia ascendente verso destra sulla parete gialla di fronte, attraversare sulla cengia per 10 m (spuntone con cordino, 1 chiodo) e sostare presso un buon chiodo sotto un strapiombo (15 m, II, 1 cordino su spuntone, 1 chiodo)
5. - 6. Superare direttamente lo strapiombo ben appigliato con movimento verso sinistra (IV+), sulla destra si trova una buona sosta di calata su 3 chiodi presso cui rinviare lungo, si prosegue dritti superando un'altra breve paretina verticale con movimento prima verso destra e poi verso sinistra (IV) e si prosegue poi nel canale di sinistra (1 chiodo) sostando a piacimento su clessidre o spuntoni, proseguendo poi sempre nel canale per un altro tiro (70 m, 1 p. IV+/1 p. IV/III, 4 chiodi di cui 3 alla sosta di calata, clessidre e spuntoni)

*Cima D'Alberghet 2575 m - via normale*

### *Cima D'Alberghet 2575 m - via normale*

Arrivati alla fine del canale ci si trova in un più ampio scivolo detritico che in alto verso sinistra termina in vetta ad un avancorpo della Cima d'Alberghetto. A questo punto invece si traversa camminando per 20 m verso destra fino a raggiungere una comoda nicchia alla base di un ripido camino; ora ci aspettano 2 tiri entusiasmanti sulla tipica ottima roccia delle Pale di San Martino. Si può fare sosta su una piccola clessidra sulla sinistra della nicchia oppure su clessidre migliori alzandoci facilmente di qualche metro nel camino.

7. 7. Si sale il camino ripido assicurandosi sulle numerose clessidre e sostando alla sua fine sempre su clessidre (40 m, III/IV clessidre e spuntoni)
8. 8. Si prosegue ora per il camino di destra che termina nei pressi della cresta SO, sosta su spuntoni (40 m, III, clessidre e spuntoni).

Dalla cresta SO brevemente e facilmente per 20 m si arriva in vetta, dove è stato lasciato un contenitore di vetro con foglietti e matite quale libro di vetta.

#### **DISCESA:**

si ritorna per l'itinerario di salita con 5 doppie da 40-50 m

Il primo ancoraggio si trova nei pressi della cresta SO all'uscita del camino, cordone su spuntone oppure 3 m più sotto cordoni vari su clessidre e spuntoni.

La seconda calata è su un vecchio cordone (verificare l'affidabilità) su clessidra sulla sinistra nei pressi di una nicchia nel camino finale di salita.

A questo punto si scende arrampicando facilmente per qualche metro, si attraversa verso destra (faccia a valle) lo scivolo detritico e si scende qualche metro nel canale di salita fino a dei cordoni su clessidre e spuntoni, con una calata di 50 m si arriva giusti alla sosta con 3 chiodi sopra lo strapiombo.

La quarta calata di circa 45 m si effettua nel canale sottostante (di cui 5 m nel vuoto) fino ad un curioso arco naturale su cui sono passati 2 cordoni che sono la sosta dell'ultima calata fino alla base del canale da cui brevemente e facilmente si ritorna all'attacco (1h30'-2h per la discesa). Da qui in meno di due ore si ritorna al parcheggio della Val Canali.

Dalle foto della guida Cappellari-Timillero e della guida Scalet si presume che i primi salitori siano saliti dal canalone affrontato in discesa con le ultime 2 corde doppie (100 m facile II/III), alla fine del quale si arriva alla cengia ascendente che porta sotto lo strapiombo del tiro chiave della via.